

Ad agosto prenderà il via lo scavo francese

Frejus e Monte Bianco, sovrattassa Tav

La vuole introdurre il governo di Parigi ai Tir in transito: servirà per finanziare parte dell'opera

Una sovra-tassa sui Tir in transito nei tunnel di Frejus e Monte Bianco per finanziare metà dell'esborso per i lavori della Tav (2,2 miliardi di euro sugli 8,6 totali). L'annuncio è di Manuel Valls, premier francese, nel corso della presentazione dei lavori per «la prima tratta della Torino-Lione». Precisa che le misure «do-

vanno essere riaccordate con il governo italiano». Il quale, per inciso, finanzierà tutta l'opera con soldi pubblici. L'ipotesi di adottare una sovra-tassa sui mezzi pesanti che attraversano le Alpi sembra irrealistica anche per la forza dei padroncini.

Maurizio Tropeano

ALLE PAGINE 40 E 41

La linea ad Alta Velocità

Mentre a Saint Martin La Porte il governo francese celebra l'avvio dei lavori per lo scavo del tunnel principale, in Italia l'ostilità verso l'opera trova nuovi sostenitori



Federica
La figlia di un dipendente della Telt mancato di recente ha dato il nome alla talpa

Il primo ministro Valls inaugura i lavori. Assenti le autorità italiane

Tav, ad agosto via allo scavo francese

Parigi: sovrattassa sui Tir che attraverseranno i tunnel di Monte Bianco e Frejus

MAURIZIO TROPEANO

A settecento metri sotto il massiccio dell'Houiller c'è un grande camerone dove si sta ultimando il montaggio di Federica, la talpa che a partire da agosto scaverà verso l'Italia. È alta come un palazzo di otto piani e lunga come un campo di calcio e quando sarà operativa scaverà circa 350 metri al giorno. Ad inaugurarla è arrivato il primo ministro francese che la presenta come «la prima tratta della Torino-Lione»: così Manuel Valls annuncia anche che la metà dei fondi francese, 2,2 miliardi sugli 8,6 totali, arriverà grazie ad una sovra-tassa che sarà applicata ai pedaggi autostradali dei Tir che valicano il tunnel del Monte Bianco e del Frejus «misure che dovranno essere riaccordate con il governo italiano», aggiunge Valls.

La scelta del governo di Parigi è legata sia a motivi di carattere economico - la Francia ha sfiorato il patto di Maastricht e pensa di finanziare l'opera con un programma di investimenti di 65 anni - ma anche per motivi ecologici: scovare il trasporto di merci sulla gomma, «dobbiamo liberare dal traffico il nodo di Lione». Non è un caso che il premier francese annunci la volontà di «potenziare il trasporto di merci attraverso l'autostrada ferroviaria che ha raggiunto 30 mila Tir l'anno».

L'Italia, invece, finanzierà tutta l'opera con i soldi pubblici e l'ipotesi di adottare una sovra-tassa sui mezzi pesanti che attraversano le Alpi sembra ad ora molto irrealistica anche per la forza dei padroncini. Quel che è certo è che ieri a Saint Martin La Porte si è notata l'assenza del governo

italiano. Nei giorni scorsi si era parlato dell'arrivo del premier, Matteo Renzi. Poi del ministro Graziano Del Rio. Alla fine si è visto solo il commissario di governo, Paolo Foietta. Con lui il consigliere regionale del Pd, Antonio Ferrentino, il sindaco di Chiomonte. L'ex sottosegretario ai Trasporti del governo Berlusconi, Mino Giachino, non ha perso l'occasione di rimarcare le assenze. Valls, però non ne ha fatto un caso politico, anzi ha ringraziato Matteo Renzi per aver sbloccato la situazione con l'accordo di Venezia.

Federica, dal nome della figlia di un dipendente di Telt recentemente mancato, scaverà nell'asse e nel diametro del futuro tunnel del Moncenisio e per diventare parte di una delle due canne della mega-galleria è necessario l'approvazione del nuovo accordo internazio-



nale da parte dei due parlamenti - «a settembre in Francia s'inizia», annuncia il premier - e poi si dovranno aggiungere nuovi concetti.

Federica pesa 2400 tonnellate e una potenza pari a otto motori di formula 1. Secondo il presidente di Telt, Hubert De Mesnil «l'avvio della fresa segna una tappa fondamentale nella storia dell'opera perché per la prima volta due frese scavano in contemporanea l'una verso l'altra in Francia e in Italia (a Chiomonte, Gea è arrivata a 5500 metri su 7500 previsti, ndr.)». Mario Virano, il direttore di Telt, aggiunge. «In Italia e in Francia i lavori procedono secondo il programma concordato con l'Ue. L'inaugurazione di oggi dimostra che l'opera è in corso: dobbiamo realizzare 160 chilometri di galleria, oggi siamo al 10 per cento già scavato e al 20% di quello già contrattualizzato».

Nel cantiere, il costo complessivo è di 391 milioni (valuta del 2012) ed è finanziato per il 50 per cento dall'Ue e per il 25 per cento da Roma e Parigi. Ci lavorano 443 persone, in gran parte maestranze locali, anche se tre delle sei ditte che stanno realizzando il cantiere sono italiane.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



La Tav sarà la "grande metropolitana" a scala europea per uomini e donne nel cuore della valle e nella Savoia

Manuel Valls
Primo ministro
francese

2,2
miliardi

Sono i fondi che la Francia fornirà con una sovrattassa dai pedaggi dei Tir al Monte Bianco



Otto motori di Formula 1

La talpa scaverà nell'asse e nel diametro del futuro tunnel del Moncenisio: pesa 2400 tonnellate e ha una potenza pari a otto motori di Formula 1. Ad agosto l'inizio dei lavori

350
metri

È la capacità di scavo quotidiana della talpa grande come un palazzo di otto piani

2400
tonnellate

È il peso della talpa la cui potenza è pari a otto motori di formula 1